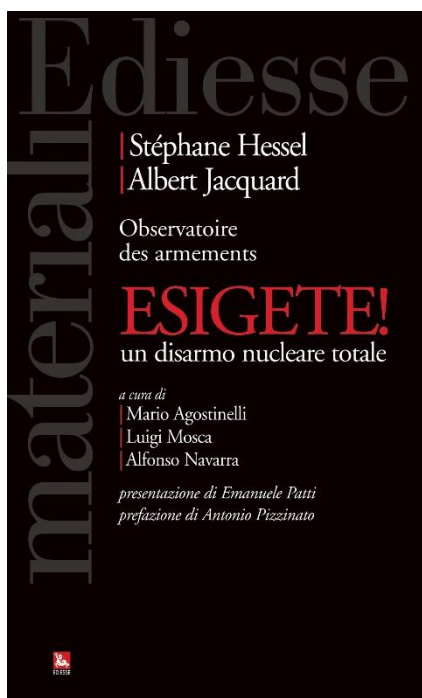




Mario Agostinelli

16. R/C Recensioni e critica

Una guerra nucleare per errore? L'ultimo libro di Hessel



[Stéphane Hessel, Albert Jacquard](#)

Esigete! Un disarmo nucleare totale

a cura di Mario Agostinelli, Luigi Mosca, Alberto Navarra

Ediesse
2014
pp. 104

Nel valutare l'opzione della fonte nucleare per soddisfare la domanda elettrica, si omette di frequente il nesso che lega **l'atomo civile a quello militare**. Come infatti trascurare che il materiale che arma l'ordigno più potente e delittuoso mai costruito dall'uomo sia ottenuto attraverso l'arricchimento dell'uranio o il ritrattamento del plutonio, che provengono più o meno direttamente dalle **centrali** a fissione? E come sottovalutare l'intreccio societario tra le compagnie facenti parte dei complessi militari e quelle del sistema industriale-energetico che governa l'offerta e la distribuzione energetica nei Paesi più avanzati e contemporaneamente impegnati nel gioco della potenza a livello della politica internazionale?

“Il nucleare civile è una via privilegiata verso il nucleare militare”: questa è una affermazione molto chiara e netta, pronunciata in tandem da **Stéphane Hessel**, noto in tutto il mondo per il best seller mondiale *“Indignatevi!”* e dallo scienziato Albert Jacquard, coautori di un pamphlet francese *“Exigez!”*, ora tradotto e pubblicato in Italia e il cui obiettivo è il *“disarmo nucleare totale”*.

La tensione che illumina il messaggio dei due pacifisti porta a valutare l'avventura nucleare – nel suo complesso, non solo nell'accezione bellica - come un crimine verso l'umanità, a cui le nuove generazioni dovrebbero reagire considerando la distruzione del pianeta come un evento tutt'altro che escludibile. E che potrebbe avverarsi **perfino per errore**.

Come affermano [Teresa Fortuny e Xavier Bohigas](#), Membri del Centre d' Estudis per la Pau JM Delas, l'incidenza di errori umani nella manipolazione delle armi nucleari è significativa, anche se abilmente occultata. All'inizio del 2014 l'Air Force statunitense ha sospeso 34 funzionari responsabili per il lancio di missili nucleari, per aver disatteso le prove di competenza o per aver omesso di giustificare le loro assenze sul posto. Ha anche licenziato diciassette ufficiali destinati a monitorare i missili nucleari Minuteman, per aver violato le norme di sicurezza. A seguito di questi "bug", John Kirby, portavoce della Difesa, ha affermato che ci sono problemi sistemici tra il personale nel campo della corsa al nucleare. Ed ha aggiunto che gli errori di coloro che supervisionano l'arsenale nucleare hanno generato "legittime preoccupazioni circa la gestione di uno dei compiti più importanti e delicati". Il senatore Mark Udall, presidente della sottocommissione del Senato che sovrintende l'arsenale nucleare, ha ammesso: "Sono ancora preoccupato per gli errori di calcolo e la indisciplinazione manifestati negli ultimi mesi da parte di alcuni agenti assegnati al lancio di missili".

[Lloyd J. Dumas](#), docente presso l'Università del Texas, ha studiato la possibilità di errori da parte del personale incaricato delle tecnologie nucleari, sia civili che militari. Quasi l'80% degli incidenti registrati in dieci centrali nucleari studiate, sono dovuti a errori del personale o a inadeguatezze dei protocolli. Durante il periodo 1950-2011, c'è stata una media di un grave incidente nel settore delle armi nucleari ogni sette mesi (rischi di collisione tra aerei e depositi di bombe, dispersione incontrollata di materiale radioattivo, infrazioni delle procedure di allarme per stress del personale, etc.).



EDIESSE

dal 26 marzo in libreria

Stéphane Hessel, Albert Jacquard

ESIGETE!

UN MANIFESTO PER IL DISARMO NUCLEARE TOTALE

Opporsi al nucleare civile per opporsi al nucleare militare

A pochi giorni dal terzo anniversario della catastrofe di Fukushima, mentre in Italia vengono "ammodernate" le B61 (le bombe nucleari Usa) nelle basi di Ghedi e Aviano, arriva in Italia il pamphlet postumo di Stéphane Hessel che, insieme ad Albert Jacquard, firma un manifesto per il disarmo nucleare totale.

Semplice, chiaro, efficace. Hessel e Jacquard rendono attuale un tema che pare scomparso addirittura dall'immaginario pacifista e lo coniugano con l'attuale necessità di parlare ai giovani di cosa occorra cambiare perché il nostro pianeta possa vivere e sopravvivere. Hessel ci insegna a ripartire dalle nostre esperienze, dal cercare e praticare la democrazia e la pace, assicurando vita e futuro alle nuove generazioni e difendendo spazi che l'umanità ha l'obbligo di conservare anziché distruggere.

A cura di Mario **Agostinelli**, Luigi **Mosca**, Alfonso **Navarra**. Con la presentazione di Emanuele **Patti** e la prefazione di Antonio **Pizzinato**. Un'iniziativa editoriale promossa dall'Associazione **Energiafelice-Arci**.

Nato a Berlino nel 1917 da una famiglia ebraica, Hessel, protagonista della Resistenza francese e uno dei principali redattori della Dichiarazione universale dei diritti umani, dopo aver pubblicato il pamphlet *Indignatevi!* si è rivolto soprattutto ai giovani invitandoli ad esigere l'abbandono del nucleare. Tra i temi trattati nel volume, l'uso e i costi delle armi nucleari, il Trattato di non-proliferazione, il ruolo politico delle armi nucleari, il nucleare civile, le strategie per il futuro.

I curatori del libro aggiornano il pamphlet di Hessel e Jacquard alla situazione attuale, con un focus particolare sul contesto italiano. L'opposizione popolare e il referendum nel nostro paese hanno tagliato le gambe agli impianti "civili", che avrebbero prodotto e accumulato quantità di uranio arricchito e plutonio sufficiente alla realizzazione di diverse bombe. Ma il nucleare militare riprende drammatica attualità attraverso l'aggiornamento delle bombe nucleari Usa nelle basi di Ghedi e Aviano. Sono le nuove B61 che verranno rese trasportabili entro il 2020 sui caccia-bombardieri F35.

Info

Carla Pagani, Ufficio stampa _Casa editrice Ediesse
Viale di Porta Tiburtina 36 - 00185 Roma tel. 06 44870286 cel. 327 9345289
ufficiostampa@ediesseonline.it www.ediesseonline.it
[Venite a trovarci su facebook!](#) Su twitter [@Ediesse](#)